



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL COMITATO DEI GENITORI DEL 21/02/2015

Sabato 21/02/2015, dalle ore 9:45 alle ore 13.00, si è svolta presso l'Aula Magna del Liceo Sabin l'assemblea del Comitato dei Genitori del liceo stesso, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1. GdL BES-DSA: stato dell'arte**
- 2. Gruppo Autovalutazione e Miglioramento (GAM) - AMICO CAF: stato dei lavori**
- 3. Attività Coordinamento dei Co.Ge. dell'area metropolitana: stato dell'arte e iniziative in corso**
- 4. Adesione mailing list genitori Rappresentanti di classe: stato dell'arte**
- 5. Autogestione (23-24 febbraio) e "Notte Bianca"**
- 6. Iscrizioni Anno Scolastico e contributo volontario famiglie**
- 7. Organizzazione evento Scuola di Giurisprudenza**
- 8. Incontri per i genitori, CiC: informazione sul prossimo incontro**
- 9. Esito raccolta fondi pro AVSI**

Presiede la seduta il Presidente Claudio Bolognini, affiancato dalla Vicepresidente Chiara Covezzoli. Presenti 40 genitori.

Claudio Bolognini saluta i presenti e introduce i seguenti punti dell'OdG:

- 1. GdL BES-DSA: stato dell'arte**
- & 8. Incontri per i genitori, CiC: informazione sul prossimo incontro**

Bolognini ricorda che dal gennaio 2014 il liceo Sabin partecipa ai lavori del Coordinamento dei Comitati Genitori dell'Area Metropolitana, che al momento comprendono le seguenti nove scuole secondarie superiori: Istituti Aldini Valeriani Sirani, liceo Copernico, liceo Fermi, isArt-liceo Arcangeli, liceo Laura Bassi, Istituto Majorana, Istituto Mattei, liceo Sabin e Istituto Serpieri. Fra le varie tematiche proposte all'inizio dei lavori del Coordinamento, una era relativa ai BES/DSA (Bisogni Educativi Speciali/Disturbi Specifici di Apprendimento). Per questa tematica all'interno del liceo Sabin non era all'epoca ancora presente un Gruppo di Lavoro, che si è invece costituito quest'anno, ha avuto il primo incontro conoscitivo lo scorso 16/12, e del quale la coordinatrice è Paola Albertin (mamma di 4M ES). In seguito ci sono stati incontri con la DS Dr.ssa Alessandra Francucci, che ha mostrato grande apertura e collaborazione per una problematica che riguarda attualmente 36 studenti su 1120 iscritti, e che ritiene importante approfondire a prescindere dal numero dei ragazzi e delle famiglie interessati, in quanto complesso e delicato.



Il tema verrà pertanto trattato al prossimo Collegio Docenti, previsto per il 9 marzo.

Bolognini lascia quindi la parola a Paola Albertin per la descrizione più articolata delle attività in corso e in programmazione.

Paola Albertin spiega di aver dato la disponibilità a coordinare il GdL BES/DSA per sensibilità personale alla problematica, per l'attività professionale che svolge, per l'alto numero di studenti coinvolti e per le segnalazioni di difficoltà che in questi ultimi mesi sono state fatte da parte di alcuni genitori. A seguito di screening sulla popolazione scolastica alla scuola primaria e alla scuola media è e sarà sempre più alto il numero di ragazzi certificati per DSA. Sarà quindi sempre più necessario offrire a questi ragazzi adeguate opportunità di apprendimento, tenendo conto che l'argomento "apprendimento" riguarda tutti, ma non deve essere *standardizzato* su tutti, come si è invece abituati a riceverlo a scuola, dato che i ragazzi sono tutti diversi e hanno qualità diverse. In particolare, i ragazzi con DSA hanno molto spesso grandi qualità, e non si possono penalizzare perché presentano delle diversità di apprendimento o delle difficoltà, anche perché, se ben inquadrate e gestite, possono essere affrontate e risolte senza grandi problemi.

Su richiesta, spiega sinteticamente in che cosa consistono i BES e i DSA.

"DSA" sta per **D**isturbi **S**pecifici di **A**pprendimento, inquadrati da una specifica normativa, che indica una serie di strumenti, opportunità e canali che la scuola può e deve utilizzare per dare a questi studenti delle possibilità di apprendimento tramite il PDP (Piano Didattico Personalizzato). Hanno una programmazione specifica che viene tarata sulle loro abilità e difficoltà, riconosciute dallo specialista che le ha certificate.

Chiede a Lea Ballanti del GdL di integrare; Lea illustra alcune caratteristiche dei ragazzi con DSA: ad esempio, hanno difficoltà a leggere in modo veloce e fluente, a ricordare le regole ortografiche, ad imparare le tabelline (atti apparentemente semplici e banali), ma che per questi ragazzi non costituiscono un automatismo in quanto presentano una neurodiversità. Questo però non significa che abbiano un deficit di intelligenza, che in genere risulta nella norma e molto spesso superiore alla norma: hanno quindi delle grandissime potenzialità intellettive. Cita alcuni dislessici famosi come Einstein, Steve Jobs, Nicholas Negroponte (fondatore del Massachusetts Institute of Technology – MIT).

Paola Albertin riprende spiegando che "BES" sta per **B**isogni **E**ducativi **S**peciali, non ancora normati dalla legge, un campo ancora un po' oscuro e vastissimo, che, in generale, comprende un'ampia categoria di disturbi/difficoltà/deficit: indicano quei soggetti che necessitano di una particolare attenzione perché presentano un preciso svantaggio



scolastico, per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi psicologici, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla mancata conoscenza della lingua italiana, ecc., quindi situazioni gravi o leggere, permanenti o transitorie.

Spiega che proprio per la complessità e l'urgenza della problematica sempre più emergente, al liceo Sabin si è pensato di costituire un gruppo di lavoro sui BES/DSA, partendo come costola dal lavoro del Coordinamento dei Comitato Genitori, ma tenendo conto che il lavoro, da parte della componente genitori, era tutto da impostare.

Nomina i genitori che compongono il GdL, e che hanno dato disponibilità a far parte anche del Consiglio del Comitato Genitori del liceo: Lea Ballanti (1Oes), Gabriella Corazza (1Nes) e Luca Jop (2Esa).

Fin dal primo incontro conoscitivo, il GdL ha condiviso profondamente il *modus operandi* del direttivo del Comitato Genitori, che è quello di porsi in relazione con tutte le componenti della scuola in un atteggiamento di rispetto e collaborazione. Il GdL si è proposto quindi di lavorare contestualmente su più livelli: confronto con la Dirigente Scolastica e con i docenti referenti per BES/DSA, coinvolgimento degli altri genitori interessati, sensibilizzazione degli studenti, formazione per i docenti.

Ha organizzato un incontro con il docente referente per i DSA, Prof. Emanuele Gamberini, e la docente referente per i BES, Prof.ssa Gloria Gandolfi, che si sono resi immediatamente disponibili per valutare insieme le iniziative più adeguate da avviare all'interno del liceo. Fra queste, si è concordato di convocare una riunione aperta a tutti i genitori interessati alla problematica DSA. Nell'ambito di tale incontro di proporrà di creare una specifica mailing list, per tessere una rete di informazione, scambio e supporto. L'incontro, per cui arriverà specifica comunicazione, è già stato fissato per il **14 marzo** prossimo (NdR: Comunicazione inviata da Didattica Web il 27 Febbraio 2015).

Inoltre, nella riunione per i genitori già calendarizzata per il 28/2, nell'ambito del ciclo annuale di incontri per i genitori curato dalla Prof.ssa Gandolfi (che è anche referente per lo Sportello d'Ascolto – CiC) e dal Dr. Alberto Sondo (psicologo scolastico), è stato concordato di inserire la problematica DSA fra le possibili cause di insuccesso scolastico, modificando il titolo in *“Mio figlio va male a scuola... che fare? Saper cogliere segnali e risorse, senza tralasciare un diverso modo di apprendere, e ricevere risposte adeguate”* (verrà inviata comunicazione alla mailing list dei genitori e pubblicato l'avviso sul sito).

Per quanto riguarda gli studenti, sono allo studio alcune iniziative volte alla sensibilizzazione di tutti alla problematica, e quindi alla maggiore inclusione dei ragazzi



con DSA nelle classi e nella scuola. Raramente infatti gli studenti sono consapevoli delle effettive caratteristiche e necessità dei compagni con DSA, che a loro volta faticano a giustificare (e spesso anche ad accettare) il ricorso a misure dispensative e strumenti compensativi. E' necessario creare una cultura di accoglienza anche su questa tematica, per favorire un clima più solidale per tutti.

Paola Albertin lascia di nuovo la parola a Lea Ballanti, del GdL, che comunica di avere due figli con DSA e di avere impattato con la problematica sei anni fa. Ora il figlio maggiore è in una classe prima al liceo Sabin.

Ringrazia il direttivo del Comitato Genitori che l'ha avvicinata, pur non vivendo personalmente la problematica DSA direttamente con i propri figli, e che si sta impegnando per diffondere la cultura dell'inclusione, per non lasciare fuori nessuno.

Frequentando da anni il mondo dei DSA (è volontaria nell'AID), ha motivo di ringraziare anche la Dirigente Scolastica, che si è mostrata molto sensibile ad affrontare la problematica all'interno del liceo, e che l'anno scorso ha già svolto all'Istituto Mattei (di cui era reggente) un lavoro eccezionale, che ora viene portato ad esempio in tutte le scuole di Bologna. Questo è un aspetto che dà al GdL un grande forza, così come altre positività: ha trovato infatti anche fra i docenti molta disponibilità a lavorare insieme. Ritiene importante però che i genitori collaborino, prima di tutto portando il massimo rispetto agli insegnanti. Questo è il prerequisito per iniziare un dialogo fattivo nella scuola, per fare in modo che i docenti sentano le reali difficoltà dei ragazzi e sappiano individuare le modalità di inclusione più adeguate. I genitori possono fare tantissimo: prima di tutto possono contribuire a creare un clima di fiducia in se stessi, e trasmetterlo ai propri figli. Possono poi "fare rete", per scambiare e condividere idee e conoscenze, mettendo le risorse a disposizione di tutti. Auspica la collaborazione e il contributo di altri genitori e augura a tutti un buon lavoro.

Il Presidente ringrazia Lea Ballanti per il suo intervento e anche gli altri membri del GdL, Paola Albertin, Gabriella Corazza e Luca Jop, che hanno cominciato a lavorare con grande competenza, discrezione e spirito di collaborazione, qualità fondamentali per trattare una problematica così complessa e delicata.

Chiara Covezzoli, che è nel Comitato Genitori dal 2009, ricorda che anche negli anni precedenti la necessità di approfondire la problematica DSA è sempre stata sentita. Solo quest'anno, però, per la prima volta, ci sono le condizioni per poter cominciare un lavoro strutturato, proprio grazie alla generosità gratuita di questi genitori, che si sono messi a



disposizione con spirito di servizio e con l'atteggiamento giusto nei confronti della scuola.

2. Gruppo Autovalutazione e Miglioramento (GAM) - AMICO CAF: stato dei lavori

Claudio Bolognini spiega che il Liceo Sabin è l'unica scuola secondaria superiore di Bologna che partecipa, insieme ad altri 16 Istituti Comprensivi, al Progetto AICQ per l'autovalutazione e il miglioramento del servizio. Da quattro anni questo percorso ha permesso ai docenti di lavorare come un Focus Group, utilizzando strumenti internazionali quali il questionario AMICO CAF, che consente di analizzare le problematiche scolastiche, in relazione ai nove "criteri" del Modello CAF Education (cinque "fattori abilitanti" e quattro "risultati"), individuare i punti di forza e quelli di debolezza, da migliorare, su cui intervenire, costruendo il proprio Piano di Miglioramento. Si avvale della collaborazione di AICQER - (Associazione Italiana Cultura Qualità Emilia-Romagna).

Fino allo scorso anno a questo gruppo partecipavano solo la Dirigente Scolastica e alcuni docenti di riferimento, mentre da quest'anno il gruppo di lavoro è stato allargato ad alcuni nuovi docenti, agli studenti (partecipano gli studenti rappresentanti di Istituto), ai genitori (partecipano il direttivo del Comitato Genitori e Paola Albertin, ai quali si è aggiunta Gabriella Corazza) e al personale ATA.

Lo scorso 18 dicembre c'è stato il primo incontro, in cui la Prof.ssa Tosi (collaboratrice della Dirigente e referente per il GAM) ha illustrato tutta l'attività. Nel secondo incontro del 29 gennaio è stato assegnato ai partecipanti il compito di analizzare e descrivere i vari punti di miglioramento della scuola. I genitori hanno proposto l'approfondimento della problematica DSA.

3. Attività Coordinamento dei Co.Ge. dell'area metropolitana: stato dell'arte e iniziative in corso & 7. Organizzazione evento Scuola di Giurisprudenza

Claudio Bolognini ricorda che nel gennaio 2014 si è costituito un Coordinamento di Comitati Genitori dell'Area Metropolitana attivi presso le seguenti nove scuole secondarie superiori: Aldini Valeriani Sirani – Copernico – Fermi – IsArt – Laura Bassi (aggiuntasi nell'ultima riunione) - Majorana – Mattei – Sabin – Serpieri.

Lo scopo è quello di una conoscenza e di un confronto delle realtà delle varie scuole, che possa portare alla trattazione di temi di comune interesse, allo scambio di informazioni, alla condivisione di risorse e di strategie, alla promozione di idee e di iniziative per il bene comune. Fra le varie tematiche proposte all'inizio dell'anno, ne sono state scelte inizialmente tre, fra quelle ritenute allora più urgenti e sentite, che sono state poi oggetto di



approfondimento da parte di tre distinti Gruppi di Lavoro, con un referente per ciascun istituto: Occupazione, BES/DSA, Orientamento in Uscita.

Il GdL su Occupazione aveva lo scopo di studiare le azioni più adeguate per scongiurare il ripetersi dell'evento "occupazione".

Il GdL su BES/DSA ha cominciato a riunirsi ad ottobre 2014 ed ha proposto alcune linee d'azione (vedere verbale dell'assemblea del Comitato Genitori del 15/11/2014), ma al momento non sono state convocate altre riunioni.

Bolognini si sofferma in particolare sul GdL Orientamento in Uscita, quello più attivo, che ha colto la crescente difficoltà incontrata da studenti e famiglie nel reperire indicazioni sulla scelta dopo il diploma, nel comprendere il funzionamento del sistema universitario, e nel sapersi districare tra le procedure e le tempistiche relative ad iscrizioni a test di ingresso (ormai obbligatori per buona parte dei corsi di studio) e bandi di selezione. Per questo il GdL ha studiato le seguenti iniziative:

- realizzazione del sito web <http://uni-verso.info> come collettore di esperienze ed informazioni riguardo iniziative di orientamento sia per le scuole sia i singoli studenti delle classi IV e V;
- organizzazione di eventi di orientamento "multi-istituto", cioè di incontri aperti a tutti gli studenti interessati e frequentanti gli istituti che afferiscono al Coordinamento. Gli incontri sono incentrati sulla presentazione dell'offerta formativa e delle specificità di una o più Scuole Universitarie (ex Facoltà) dell'Università di Bologna, da parte di referenti accademici resisi disponibili;

Chiara Covezzoli aggiunge che sono già stati realizzati alcuni eventi di presentazione di Scuola universitaria:

30/1 presentazione della Scuola di Ingegneria a cura degli Istituti Aldini Valeriani Sirani

18/2 presentazione della Scuola di Agraria a cura dell'Istituto Serpieri

19/2 presentazione della Scuola di Economia a cura del Liceo Copernico

26/2 presentazione della Scuola di Veterinaria a cura dell'Istituto Serpieri

Altre sono in programmazione, come quella di Architettura e Design prevista per il 25/3 a cura di isART. Il Liceo Sabin dovrà realizzare la presentazione della Scuola di Giurisprudenza, calendarizzato per il 9 marzo (mostrato flyer dell'evento, che verrà poi pubblicato sul sito). Per questo il direttivo del Comitato Genitori ha contattato la Prof.ssa Stefania Pellegrini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna, e sta organizzando l'evento in stretta collaborazione con la Dirigente Scolastica, la Prof.ssa Rotondella (docente referente per l'orientamento), e i Proff. Quattrini e Marescotti (docenti



esperti di informatica). Ne verrà data comunicazione a tutte le famiglie, in modo che contribuiscano a sollecitare i ragazzi alla partecipazione. E' importante che fruiscano di queste opportunità per poter scegliere con maggiore consapevolezza il corso di studio più adeguato.

Con l'occasione sottolinea la presenza e la proattività della Prof.ssa Rotondella in tutte le attività di orientamento, che costituiscono un ulteriore punto di forza del liceo, dato che non in tutte le scuole superiori è prevista questa figura.

4. Adesione mailing list genitori Rappresentanti di classe: stato dell'arte

Claudio Bolognini ricorda la Com. n. 161 del 23/12 relativa alla richiesta di adesione dei genitori rappresentanti di classe alla creazione di una specifica mailing list.

Al momento attuale mancano ancora circa 30 adesioni su 88. La richiesta era nata da un genitore alla precedente assemblea, con lo scopo di favorire una comunicazione più rapida e fattiva, anche fra genitori di classi diverse, ma coinvolti da problematiche comuni. La mailing list non è stata ancora creata, in quanto si attendono le adesioni di altri genitori, che nel frattempo sono stati sollecitati dalla segreteria. Qualcuno osserva che forse la richiesta è stata disattesa perché la comunicazione non è stata interpretata correttamente, per cui il direttivo si riserva di escogitare un'altra soluzione per creare al più presto la mailing list.

Un genitore chiede che il Comitato Genitori invii a detta mailing list in particolare le convocazioni del Consiglio di Istituto, che però di fatto vengono già pubblicate sul sito a cura della segreteria. Il Direttivo si riserva di valutare la richiesta.

9. Esito raccolta fondi pro AVSI

Claudio Bolognini illustra l'esito della raccolta fondi, effettuata nei due pomeriggi dei ricevimenti generali dell'11 e del 15 dicembre 2014 e durante l'incontro per i genitori, nell'ambito del ciclo annuale di incontri per i genitori curato dalla Prof.ssa Gandolfi, del 20 Dicembre 2014, per il mantenimento dei due progetti di sostegno attivati con l'AVSI, di cui verrà data comunicazione ai genitori anche tramite e-mail e pubblicazione sul sito. La somma raccolta ha permesso di destinare:

- 312,00 Euro per il sostegno a distanza di Rodrigo Freitas Marques, un ragazzo che vive in Brasile (sostenuto dal 2012)
- 312,00 Euro per il sostegno di emergenza di Asmaa Ismaïl, una ragazza che vive nel



campo profughi di Marj el Khokh, in Libano (sostenuta dall'A.S. 2013-2014).

Bolognini ringrazia tutti i genitori ed i docenti che hanno permesso con la loro generosità di mantenere attivi entrambi i progetti, e quindi di raggiungere un obiettivo molto importante.

5. Autogestione (23-24 febbraio) e "Notte Bianca"

& 6. Iscrizioni Anno Scolastico e contributo volontario famiglie

Attendendo l'arrivo della Dirigente Scolastica, Claudio Bolognini proietta il modulo per l'iscrizione alle classi successive alla prima per rispondere a domande e dubbi dei presenti su modalità e scadenza per la restituzione. Vengono date indicazioni anche sull'importo del contributo annuale volontario, determinante per la sopravvivenza della scuola. Viene fatto un appello ai genitori per continuare a versarlo.

Bolognini illustra poi la Com. n. 217 relativa all'Autogestione del 23-24 febbraio, ed anticipa il programma al momento conosciuto della "Notte Bianca". Mentre si discute su vari aspetti legati all'autogestione, gli studenti rappresentanti di Istituto chiedono di poter presentare all'assemblea il programma della "Notte Bianca" definito nel corso della riunione del Consiglio di Istituto il giorno precedente (20/2). Letto il programma [riportato successivamente nella Com. n. 218, n.d.r.], raccolgono l'applauso dei presenti.

Rispondendo ad alcune domande dei genitori, spiegano che alcuni studenti vorrebbero trattenersi dopo la chiusura delle attività della Notte Bianca, per questioni logistiche, in quanto avrebbero difficoltà a rientrare a casa data l'ora tarda. In questo caso si sistemerebbero in palestra, organizzerebbero un servizio di vigilanza e lascerebbero i propri dati per qualsiasi evenienza, sollevando la scuola da ogni responsabilità.

Al suo arrivo la Dirigente Scolastica commenta che gli studenti rappresentanti d'Istituto sono stati propositivi e stimolanti nei confronti degli altri studenti e hanno accolto positivamente suggerimenti da parte degli adulti, contribuendo così a scongiurare l'occupazione, che è stata motivo di grande disagio e preoccupazione per tutta la scuola negli anni precedenti. Non è stata comunque secondaria l'azione disciplinare messa in atto dallo scorso anno scolastico, con la revisione del Regolamento di Istituto ed il successivo ricorso a specifici provvedimenti disciplinari, che è servito ad isolare un piccolo gruppo di studenti molto determinati all'occupazione. Di fronte al rischio di un reale procedimento disciplinare, ora gli studenti sono più consapevoli e responsabili. Ad un anno di distanza, ed alla luce dei risultati, il bilancio è positivo.

Nel pacchetto della mediazione (che è sempre stata tentata con gli studenti anche nei



momenti più difficili delle occupazioni), quest'anno è stata concessa l'autogestione dal 3 al 6 dicembre, ed altri eventuali 2 giorni a febbraio in caso di esito positivo dell'iniziativa. A febbraio peraltro non si terrà l'assemblea di Istituto.

L'autorizzazione allo svolgimento della "Notte Bianca" del 23/2 è stata concessa dal Consiglio di Istituto il 20/2, a seguito dell'approvazione del programma. E' stata organizzata dagli studenti con la collaborazione della Dirigente, che invita i genitori a parteciparvi per rafforzare gli studenti nella loro "azione civica", pubblicata anche sulla stampa [n.d.r.: articolo su Repubblica al link:

http://bologna.repubblica.it/cronaca/2015/02/21/news/la_notte_bianca_del_sabin-107853551/]

Auspica che la Notte Bianca termini alle 24, come da programma, e che gli studenti desistano dall'intenzione di dormire in palestra. Cercando di venire incontro alle loro richieste, si è mostrata possibilista verso questa soluzione (che consentirebbe una sistemazione più sicura ed accogliente), avvisandoli che dovrà però necessariamente segnalare l'eventuale situazione di "occupazione" alle autorità competenti, e che nel caso venissero riscontrati danni o infrazioni, si dovrà obbligatoriamente applicare il Regolamento di Disciplina a tutti gli studenti "occupanti". Al di là di questi aspetti, prevale la preoccupazione per l'eventuale intrusione di estranei nella scuola (ultimamente si sono verificati furti di notte).

Un genitore chiede se alla Notte Bianca possano partecipare anche genitori di altre scuole, interessati soprattutto al dibattito sulla scuola. La Dirigente risponde che le iniziative sono rivolte agli utenti (studenti e genitori) del liceo Sabin, e non alla cittadinanza, anche per questioni di spazi, però sarà consentito l'accesso a qualche esterno, invitato ed accompagnato da un genitore/studente del Sabin.

Per quanto riguarda il punto "iscrizioni", la Dirigente conferma l'*appeal* che il liceo Sabin da tre anni a questa parte ha nei confronti del territorio; risultato di cui la scuola è contenta e giustamente orgogliosa, in quanto la ricostruzione dell'immagine e dell'attrattiva del liceo ha richiesto un lavoro lungo ed intenso in una città provinciale come Bologna.

Pur avendo presenti tanti ambiti in cui potersi migliorare, è giusto riconoscere i punti di forza. Ricorda che da quando è arrivata al Sabin (2007) il numero degli studenti è praticamente raddoppiato, segno di apprezzamento e fiducia da parte delle famiglie.

Quest'anno sono arrivate 301 domande di iscrizione, che non potranno essere tutte accolte. L'esubero riguarderà però solo gli studenti che hanno scelto l'indirizzo del liceo



sportivo, in quanto le domande sono 88 per 29 posti disponibili. Chi non potrà iscriversi allo sportivo, potrà essere accolto negli altri indirizzi (nella maggior parte negli indirizzi di Scienze Applicate e Scientifico, che sono la seconda scelta indicata nella domanda, mentre una ventina dovrà rivolgersi ad altra scuola).

La scuola potrà accogliere 11 nuove classi prime anche se i numeri giustificerebbero 12 classi. Lunedì prossimo ad una riunione di tutti i Dirigenti Scolastici della Provincia verranno esaminate le possibilità per lo smistamento degli studenti in esubero.

L'attuale suddivisione fa prevedere:

- 1 classe di liceo sportivo (la Dirigente ha ripetutamente chiesto una seconda classe, ma l'Ufficio Scolastico Regionale non vuole fare mediazione con il Ministero su questo aspetto)
- 2 classi di Scienze Umane
- 3 classi di Economico Sociale (tutte con la seconda lingua di Spagnolo)
- 4 classi di Scienze Applicate
- 1 classe di Scientifico

La Dirigente spiega che, non essendoci aule a sufficienza per poter accogliere 11 classi prime, l'anno prossimo due o tre classi quinte dovranno turnare sulle aule lasciate libere al piano dai ragazzi che vanno in palestra. Senza questa soluzione, si potrebbero accogliere solo 9 classi prime, quindi si dovrebbero rifiutare circa 60 iscrizioni, con un grave impatto anche sulla cittadinanza.

La situazione attualmente "piramidale", in quanto escono poche classi quinte ed entrano molte classi prime, cambierà già fra due anni. Le attuali terze, infatti, sono già 10, quindi quando queste usciranno potranno consentire l'ingresso di altrettante classi prime senza problemi. La situazione di sovraffollamento si risolverà nel giro dei prossimi 2-3 anni.

Un'altra conseguenza dell'attuale situazione riguarda l'utilizzo della palestra. Per l'insufficiente disponibilità, il Consiglio di Istituto dovrà deliberare che una classe seconda svolga attività di Scienze Motorie al venerdì pomeriggio (con ingresso alle ore 10, lezione fino alle 13, pausa pranzo e poi attività in palestra dalle 14 alle 16). Si rende conto che la soluzione può comportare dei problemi per i ragazzi che hanno già delle attività da svolgere il venerdì pomeriggio, o per i pendolari; pertanto verrà individuata la classe che presenta il minor numero di situazioni difficoltose.

Capisce che si tratta di un problema per la classe interessata, ma questa deve capire la ricaduta sulla cittadinanza, se non si ovviasse alla difficoltà con tale decisione.



Nella gestione di grandi istituti, è necessario infatti soppesare il rapporto tra il “sacrificio” di una classe coinvolta e l'interesse collettivo, di un certo impatto sulle famiglie.

Per completare il quadro, verrà sacrificata per un anno l'aula di disegno, ma poi verrà ripristinata. Sono soluzioni che possono creare qualche disagio, ma le alternative ne comporterebbero di maggiori. E' stata scartata, ad esempio, l'ipotesi di far turnare più classi su 5 giorni alla settimana (come si faceva ai tempi dei lavori di ristrutturazione della scuola), che sarebbe più onerosa.

Le soluzioni dovranno essere studiate e deliberate dal Consiglio d'Istituto.

Per quanto riguarda il contributo volontario, la Dirigente comunica che il Consiglio d'Istituto ha deliberato il giorno prima di mantenere l'importo di 100 euro per tutti, compresi gli studenti che si iscriveranno alla seconda classe del liceo sportivo. Per questi lo scorso anno era stato richiesto un contributo di 120 euro, comprensivo della fornitura della divisa (che verrà riproposta nella classe terza).

Verranno chiesti invece 120 euro alla futura classe prima dell'indirizzo Scienze Applicate con un potenziamento laboratoriale di Fisica Robotica, che ha necessità di acquistare materiali particolari.

A questo proposito, comunica che nell'ambito del Club delle Scienze, un progetto europeo di volo spaziale curato dal Prof. Pietro Bonora è stato selezionato fra i primi 6, su almeno una cinquantina di scuole superiori. Dei 17 studenti che hanno partecipato, sono stati sorteggiati i 5 che potranno recarsi a Bruxelles per la premiazione, e la scuola dovrà farsi carico delle spese di vitto e alloggio (dato che non si tratta di un viaggio d'istruzione).

Rispondendo ad una domanda sulla scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, la Dirigente spiega che la scelta operata il primo anno ha effetto per tutti gli anni successivi, fermo restando il diritto di scegliere ogni anno se avvalersene o meno. L'eventuale modifica deve essere operata al momento della conferma dell'iscrizione tramite apposito modulo, da consegnare in segreteria unitamente alla domanda di iscrizione. La scelta non può essere modificata in corso d'anno.

All'inizio del prossimo anno scolastico si potrà ridefinire la scelta fra studio assistito, attività alternativa o uscita da scuola. Si sta valutando se confermarla quando uscirà l'orario definitivo, invece che durante l'estate, al momento della definizione della domanda di iscrizione.



Rispondendo ad un'altra domanda di un genitore che sta valutando il riorientamento del proprio figlio, la Dirigente gli consiglia di fare comunque la domanda di iscrizione per la classe successiva (magari aggiungendo una nota sulla particolarità della situazione), senza pagare al momento il contributo volontario, che può versare a settembre se lo studente comincia la frequenza. Nel caso volesse cambiare scuola, dovrà fare la procedura per il nulla osta.

Il termine per il ritiro di uno studente rimane fissato al 15 marzo: è importante soprattutto per i ragazzi delle quinte classi, che in questo modo possono presentarsi all'esame di maturità come privatisti. Dopo il 15 marzo vengono scrutinati tutti gli studenti che non hanno cambiato scuola e hanno assolto l'obbligo scolastico.

Una genitrice chiede spiegazioni rispetto alla rendicontazione annuale, che non è pubblicata interamente sul sito e su cui non ha ricevuto risposta via e-mail. La Dirigente si scusa per la mancata pubblicazione dei documenti relativi al 2013 e per il mancato invio della comunicazione, dovute ad importanti problemi con la segreteria. Illustra poi la Relazione sul Contributo delle famiglie 2014, che si dovrebbe valutare assieme ai documenti relativi al Programma Annuale per poterla capire a fondo.

Ricorda che il contributo delle famiglie incide sul 65-70% delle spese per il funzionamento didattico, quindi è fondamentale che venga mantenuto.

Claudio Bolognini informa la Dirigente di avere affrontato come primo punto lo stato dell'arte sul GdL BES-DSA, e le chiede se vuole commentare.

La Dirigente conferma che il Prof. Gamberini, docente referente per i DSA, su sollecitazione del direttivo del Comitato Genitori, del nuovo GdL su BES/DSA e di alcuni docenti, inviterà ad un incontro i genitori interessati, tramite una mail che verrà inviata a tutti i genitori, perché si conosca l'iniziativa (NdR: Comunicazione inviata da Didattica Web il 27 Febbraio 2015).

La scuola ha intenzione di cominciare a riflettere su due fronti: prima di tutto quello di una maggiore consapevolezza e condivisione fra i ragazzi delle tante diversità, e dei tanti bisogni che ognuno presenta in base alla propria diversità. Per questo è stata chiesta la collaborazione della Prof.ssa Laghi dell'Istituto Mattei (di cui la Dirigente era reggente lo scorso anno) che ha svolto un lavoro importantissimo, e con lo psicologo scolastico dr.



Alberto Sondo, assieme ai quali si vorrebbe impostare un intervento sulla consapevolezza/accettazione delle tante identità e delle tante differenze, soprattutto sulle classi del biennio.

Questo è importante perché spesso i ragazzi hanno difficoltà quando aumenta la richiesta della performance scolastica e quindi anche il livello di ansia rispetto ai risultati, e a volte può nascere una situazione di lieve sospetto o di incomprensione nei confronti dei compagni che possono utilizzare una calcolatrice o un PC durante prove di verifica. E' necessario che i ragazzi capiscano che si devono fidare, ed è compito della scuola riconoscere i bisogni di ciascuno e intervenire dando delle opportunità in base ai bisogni diversi.

L'altro fronte parallelo su cui la scuola vuole impegnarsi è quello della formazione specifica dei docenti. La Dirigente aveva proposto un'attività di formazione già due anni prima, però non era stata accolta. Adesso c'è un'effettiva necessità ed i docenti sono disponibili.

Se ne parlerà il 9 marzo al Collegio Docenti, ma l'idea è già quella di fare una formazione partecipata, focalizzando soprattutto due aspetti, importantissimi per una scuola secondaria di secondo grado, e che mettono in grande difficoltà sia i docenti che gli studenti:

- il problema della definizione degli obiettivi minimi. Caso concreto: un ragazzo con DSA deve arrivare a conseguire gli obiettivi minimi, con tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi a cui ha diritto, ma senza fare un percorso differenziato. In alcune discipline i confini sono difficili, ed in alcune classi capita che un ragazzo con DSA grave (e magari non segnalato con la vecchia procedura per vari motivi), di fatto può avere delle performances inferiori rispetto al ragazzo certificato che ha l'insegnante di sostegno. Questa situazione crea problemi di equilibrio, di comprensione e di ragionamento rispetto alla definizione degli obiettivi;
- il problema della definizione delle prove di verifica (legato anche alla valutazione): è spesso difficile per i docenti trasformare una prova di verifica scritta in modo tale da aiutare il ragazzo con DSA, ma allo stesso tempo mantenere la possibilità di verificare in lui esattamente le stesse competenze, le stesse conoscenze e gli stessi saperi degli altri studenti. L'operazione è particolarmente complessa quando in una classe sono presenti fino a 3 ragazzi con DSA, con difficoltà di tipo diverso. Per alcune discipline (ad es. storia, filosofia, letteratura) il problema è poi particolarmente sentito, perché la capacità di argomentare e di fare collegamenti fa parte proprio delle competenze che si devono



verificare e valutare. Per queste discipline è più difficile creare prove equipollenti. L'idea è quindi quella di confrontarsi con esperti che diano linee guida in proposito.

La Dirigente segnala infine la difficoltà che ha la scuola a gestire la pur comprensibile pressione/ansia da parte di alcuni genitori di ragazzi con DSA, che sono molto preoccupati per la situazione dei propri figli, ma che a causa di una modalità eccessivamente richiedente rischiano di ottenere un effetto controproducente per i ragazzi stessi. Auspica quindi una maggiore fiducia e collaborazione da parte delle famiglie.

Paola Albertin ringrazia la Dirigente per il suo intervento ed assicura l'impegno del GdL BES/DSA nel fare cultura anche su questo aspetto.

Prima di sciogliere la riunione, Chiara Covezzoli desidera ringraziare sentitamente Fabrizio Roccato, genitore della 1Gsp, per la disponibilità ad affiancare e poi a sostituire Roberto Franceschini (attuale consigliere del direttivo che decadrà a luglio, avendo la figlia in quinta) nel ruolo di responsabile del trattamento dei dati e della gestione della mailing list dei genitori. Questo è un servizio fondamentale per mantenere attiva la comunicazione all'interno e all'esterno della scuola, che necessita di continuità e competenza. E' giusto riconoscere la generosità di chi mette a disposizione le proprie capacità e il proprio tempo, per permettere il prosieguo delle tante attività del Comitato Genitori.

Essendo esaurito l'Ordine del Giorno, alle ore 13:00 il Presidente dichiara conclusa l'assemblea.

Il Presidente del Comitato dei Genitori
Claudio Bolognini

La Vice Presidente
Chiara Covezzoli